McDonald's, in arrivo le ordinazioni con lo smartphone

mcdonalds-735bc790

McDonald’s introdurrà entro la fine dell’anno la possibilità di **effettuare le ordinazioni tramite app per dispositivi mobili** in tutti i suoi 14mila ristoranti degli Stati Uniti e in circa altri 6mila in Canada, Regno Unito, Francia, Germania, Australia e Cina. Ed è facile presumere che la estenderà su scala mondiale a partire dal 2018. La nuova modalità, attualmente in fase di sperimentazione in alcuni McDonald’s in California e nello Stato di Washington, permette di inviare l’ordine da remoto con lo smartphone per poi ritirarlo al momento stabilito nel ristorante desiderato (compresi i McDrive) senza code e tempi di attesa.

Nell’app (disponibile in questa fase di test solo per iOS, ma arriverà naturalmente anche per Android) si selezionano menu, panini, stuzzichini, bibite, dessert e quant’altro si desideri dall’assortimento disponibile nel ristorante prescelto. La stessa app consente di **individuare i ristoranti McDonald’s nella zona**, indicando il tempo necessario per raggiungerli; una volta giunti in prossimità del punto vendita, basterà fare il “**check-in**” direttamente dall’app e il personale inizierà a preparare quanto ordinato, in modo da consegnare il tutto ben caldo (o freddo, per bevande, gelati e milk shake) al cliente. E sempre all’interno dell’app potrà essere effettuato il **pagamento** al momento del ritiro.

Le ordinazioni via app mobile di cibo da ritirare in un punto vendita fisico sono una novità per McDonald’s ma non certo per molte altre multinazionali del “quick food”: funzionalità simili sono disponibili da tempo, ad esempio, da **Starbucks** e da **Domino’s Pizza** (in quest’ultimo caso anche nel nostro Paese). Anche **Burger King** sta sperimentando oltreoceano le ordinazioni da mobile, mentre **Wendy** – riporta *Business Insider* - prevede di offrire questa modalità di acquisto entro l’anno in circa metà dei suoi punti vendita americani. Del resto, come ha commentato il CEO di McDonald’s, **Steve Easterbrook**, “è meglio arrivare sul mercato al momento giusto, piuttosto che per primi”.